

Migranti, nave Diciotti verso Augusta: soccorsi 573 stranieri, c'è anche un cadavere

Anche una motovedetta della Guardia Costiera di Siracusa ha partecipato, nella notte, alle operazioni di soccorso a 573 migranti, raggiunti in acque italiane. Si trovavano a bordo di due pescherecci sovraccarichi e lasciati in balia delle onde in presenza di condizioni meteo sfavorevoli e previste peggiorare sensibilmente nelle ore successive. In soccorso si sono mosse la nave Diciotti e tre motovedette classe 300 della Guardia Costiera di Siracusa, Crotone e Reggio Calabria.

Le operazioni di soccorso si sono svolte a 70 miglia a largo di Capo Spartivento. I migranti sono stati tratti in salvo dalle motovedette della Guardia Costiera, e poi trasbordati sulla nave Diciotti, con a bordo personale sanitario Cisom; tra questi, recuperata anche una persona priva di vita, che, secondo quanto dichiarato dagli stessi migranti, sarebbe deceduto già da alcuni giorni.

Inoltre, uno dei migranti tratti in salvo, bisognoso di cure mediche immediate, è stato successivamente condotto d'urgenza nel porto di Roccella Jonica da una delle motovedette intervenute nel soccorso. 59 i minori salvati, molti dei quali non accompagnati. Nave Diciotti sta attualmente dirigendo verso il porto di Augusta, ove tutte le persone soccorse verranno sbarcate.

Davide, che meraviglia! Il 12enne siracusano vola in finale ad Italia's got Talent

Ha fatto innamorare Federica Pellegrini, Mara Maionchi e gli altri giudici di Italia's Got Talent. Tutti in piedi ad applaudire Davide Inserra, il 12enne di Siracusa che si è guadagnato l'accesso alla finalissima del programma di in onda su Sky e Tv8. Una grinta incredibile, liberata sul palco con una esibizione sulle note del suo rapper preferito, Eminem.

"Non ho mai visto tanta sicurezza a 12 anni", commenta Frank Matano. Pioggia di complimenti anche da parte di Elio. "Mi sei piaciuto tantissimo", dice la Maionchi. Ma è piaciuto soprattutto alla divina Fede che senza esitazioni punta il golden buzzer, ovvero il bottone che apre le porte della finale a chi si mette in gara sul palco del talent. "Se non lo faccio stasera, me ne pentirò", dice la Pellegrini un attimo prima di premere il pulsante. E in una pioggia di coriandoli dorati, Davide saltella incredulo, mentre poco distante gli occhi del papà diventano lucidi. Studente del comprensivo Costanzo di Siracusa, Davide ha raccontato di esser diventato un ballerino di break dance quasi per caso. "Volevo fare l'attore", rivela. "Il suo personaggio preferito era Mowgli, del libro della giungla. Spirito libero come lui...", rivela il papà con cui Davide vive a Siracusa. Mentre frequentava un corso per studiare recitazione, canto e tip tap si è ritrovato a fare una prova di break dance e da lì è scoppiato l'amore. "Per due anni a causa del covid mi sono allenato solo a casa", racconta Davide alla fine, rispondendo alle domande dei giudici rimasti impressionati dalla sua grinta. "La danza è stata determinante nel suo percorso, un'ancora", ammette orgoglioso il papà. "Io non penso a niente, ballo e basta", rivela Davide. E ballando è arrivato in finale.

Scoperto nei fondali di Avola il relitto di un idrovolante tedesco della II Guerra Mondiale

Il relitto di un idrovolante tedesco "Dornier Do 24" della II Guerra Mondiale è stato rivenuto nei fondali, a poche miglia dalla città di Avola, a una profondità di 122 metri nel corso delle ricerche subacquee effettuate da Fabio Portella del Diving Murro di Siracusa, in collaborazione con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana.

Si tratta di un idrovolante multiruolo a scafo centrale progettato dall'azienda tedesca Dornier Flugzeugwerke, lungo 22 metri e con un'apertura alare di 27, prodotto tra il 1937 e il 1945 in 279 esemplari e utilizzato per pattugliamento marittimo, ricerca e salvataggio.

L'aereo giace su un fondale fangoso in assetto di volo; la carlinga, priva della sezione di coda, si solleva dal fondo per circa 2 metri e sono evidenti i motori Bramo-BMW 323R-2, il cupolino, la mitragliatrice dell'alloggio di prua, la strumentazione e le due cloche.

Proprio nell'idroscalo di Siracusa era stanziata, dal marzo 1941 al maggio 1943, la squadriglia di soccorso 6° Seenotstaffeln, formata da idrovolanti tedeschi Dornier Do24 e Heinkel 59, e questo fa supporre che il relitto appartenga a uno dei velivoli decollati da quella base.

Salvo l'esito di successive indagini storiche, sono soltanto due gli idrovolanti Dornier-Do24 che risultano essersi perduti nell'area di Siracusa a distanza di quasi due settimane l'uno dall'altro: uno nella notte tra il 16 e 17 dicembre 1942 per l'impatto con l'albero di una nave al decollo e l'altro, il

n°63 VH+SC appartenente al 7° Seenotstaffel, il 29 dicembre 1942, durante un ammaraggio notturno, forse per un'esplosione (una fonte indica "causa sconosciuta", un'altra "impatto con mina").

Analizzando le condizioni del relitto, è probabile che lo stesso sia pertinente a quest'ultimo incidente, nel corso del quale perirono cinque aviatori, mentre uno rimase gravemente ferito.

Le vittime di entrambi gli sfortunati eventi sono sepolte presso il cimitero di guerra tedesco di Motta Sant'Anastasia, in provincia di Catania.

"La Soprintendenza del Mare – dichiara il Soprintendente Ferdinando Maurici – fin dalla sua costituzione si è occupata anche della individuazione, studio e tutela del patrimonio sommerso di epoche a noi vicine. In particolare, per ovvie ragioni storiche, i mari siciliani hanno visto l'affondamento di molte imbarcazioni e l'inabissamento di velivoli da guerra e trasporto durante la II Guerra Mondiale. Non mancano inoltre esempi di mezzi corazzati affondati al momento dello sbarco all'inizio dell'Operazione Husky, l'invasione alleata dell'isola. Ultimamente è stato anche individuato un mercantile giapponese affondato durante la I Guerra Mondiale la cui scoperta ha aggiunto un tassello alla non molto nota storia della squadra navale nipponica inviata nel Mediterraneo in appoggio alle forze alleate. Anche nella mostra dedicata alla vita e all'opera di Sebastiano Tusa, attualmente allestita all'Arsenale della Marina Regia di Palermo, questo tipo di relitti relativamente recenti ma di grande interesse storico ha trovato il suo spazio. All'interno della Soprintendenza si è ritenuto opportuno individuare in un funzionario, cultore di storia militare e soprattutto della II Guerra Mondiale, la figura di riferimento specialistica per i relitti di epoca contemporanea".

Chiuso nel 2019 perchè inagibile, riapre l'asilo nido comunale di via Regia Corte

Taglio del nastro, questa mattina, in via Regia Corte per il ristrutturato Baby Smile. Da lunedì riaprirà i battenti l'asilo nido comunale chiuso dal 2019 perché inagibile. Una vicenda che ha rappresentato fin dall'inizio motivo di forte rammarico per il sindaco, Francesco Italia, che anche questa mattina è tornato su alcuni aspetti difficili da digerire, come alcuni ritardi accumulati dagli uffici.

Si arriva comunque al lieto fine, la riapertura, seppure in febbraio. Per la ristrutturazione, incluso l'acquisto dei nuovi arredi, utilizzato il mezzo milione di euro messo a disposizione dal Fondo Sviluppo e Coesione dell'Unione Europa, somme specificatamente destinate a interventi strutturali pubblici per l'Infanzia.

L'assessore alle Politiche Sociali, Conci Carbone, fissa già il nuovo obiettivo: "Accelerare per il finanziamento degli asili da costruire in contrada Isola ed a Cassibile".

Giornata dei Calzini Spaiati, iniziative anche a Siracusa: sui social foto e video

Anche a Siracusa si celebra oggi la Giornata dei Calzini Spaiati, iniziativa nata sensibilizzare i più piccoli, e non solo loro, sul tema della diversità e dell'autismo. I "calzini spaiati" vogliono diffondere l'amicizia e l'accoglienza alla diversità.

Nel capoluogo, a coordinare le iniziative social è Siracusa Città Educativa.

Per partecipare, bisogna anzitutto indossare calzini diversi e, per questo, spaiati. Scattarsi una foto e pubblicarla sui social con hashtag #siracusacalzinispaiati o inviarla via email a cittaeducativa@comune.siracusa.it

Spaccio di droga, blitz dei Carabinieri ad Augusta: eseguite 15 misure cautelari

L'accusa è per tutti di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti in concorso. Si è conclusa questa mattina l'operazione scattata nella notte, con 100 carabinieri della Compagnia di Augusta, coadiuvati dai colleghi di Noto, Catania-Piazza Dante e Catania Fontanarossa e con il supporto dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sigonella e del Nucleo Cinofili di Nicolosi.

Misure cautelari emesse dal Tribunale di Siracusa per 15 soggetti, due dei quali attivamente ricercati. In carcere 6 persone, mentre altre 3 sono state poste ai domiciliari. Obbligo di dimora disposto per due indagati e divieto di dimora per altrettanti.

L'operazione della scorsa notte rappresenta il risultato di un'attività d'indagine partita a gennaio 2020 . Riguarda spacciatori operanti ad Augusta con i principali canali di approvvigionamento della droga a Catania.

Secondo quanto appurato dai carabinieri, gli spacciatori si recavano a Catania con autovetture prese a noleggio in un autosalone di proprietà di un pregiudicato del luogo, per poi spacciare ad Augusta. In alcuni episodi, per eludere i controlli, i controlli avrebbero consumato lo stupefacente direttamente nelle abitazioni dei pusher.

I destinatari del provvedimento, alcuni dei quali legati da vincolo di parentela, in alcune occasioni, soprattutto durante il lockdown, avrebbero effettuato consegne a domicilio. Per parlare di droga avrebbero utilizzato un linguaggio cifrato. Così "preparami sette panini" voleva dire sette dosi di droga. "Gli vendo un pezzo di scoglio" o "una pietra" si riferiva a cocaina molto compatta. Utilizzati anche i nomi di prodotti da bar: caffè, cappuccino, granite. Limitate le conversazioni telefoniche, preferendo l'uso di Whatsapp o Telegram.

I guadagni erano cospicui: 3.500 euro ogni due giorni, con il costo al grammo che per la cocaina ammontava a 55 euro, tagliata con mannite, e poi un prezzo di 100 euro nel momento in cui veniva rivenduta. La marijuana veniva venduta a 50 euro ogni 3,5 grammi. Con la cassa comune che ne derivava, veniva acquistata nuova sostanza da spacciare.

Nel corso delle attività di indagine, terminate per questa operazione a ottobre 2020, sono stati sequestrati 800 grammi di marijuana, 260 di cocaina, individuata una piantagione ad Augusta con 95 piantine, arrestate 11 persone per detenzione ai fini di spaccio e, per lo stesso reato, denunciate 10

persone. Infine 23 segnalati in qualità di assuntori.

Siracusa. Tombe greche nel cantiere del parcheggio Mazzanti: stop ai lavori

Potrebbe trattarsi di resti della antica Necropoli di Santa Panagia, risalente alla seconda parte del VI secolo A.C o alla prima del V. Nell'area in cui sono in corso i lavori di completamento di una parte del parcheggio Mazzanti, da alcuni giorni, una settimana circa, sono emersi reperti su cui il Comune sta conducendo, attraverso un'equipe di archeologi, le prime verifiche.

Alla luce sarebbero venute alcune tombe a fossa, scavate nella roccia, analoghe a quelle rinvenute poco distante dal Mazzanti qualche anno fa, durante i lavori, in quel caso, di realizzazione del parcheggio del vicino supermercato. All'epoca la scelta finale fu quella di lasciare una parte degli scavi a vista, visitabili attraverso una passerella di legno. Intervento che fu finanziato dal privato con la supervisione della Soprintendenza ai Beni Culturali ed il patrocinio del Comune.

Nel caso del nuovo rinvenimento, sarebbero stati rinvenuti perlopiù frammenti di ossa.

Occorrerà adesso comprendere come la Soprintendenza, d'intesa con il Comune, deciderà di procedere, se ricoprendo l'area come fu fatto in occasione della realizzazione della prima parte del parcheggio Mazzanti o se lasciandone una parte

scoperta, soluzione che potrebbe però sottrarre spazio. Molto dipenderà dalle valutazioni degli esperti a seguito degli studi condotti. Intanto, per un problema di comunicazioni tra Comune e Soprintendenza, quest'ultima ha disposto lo stop dei lavori il cui avvio non era stato dichiarato all'ufficio che vigila sui beni archeologici della provincia.

Il nuovo rinvenimento segue di qualche settimana quello del parcheggio in corso di realizzazione a ridosso della Palestra Akradina. In quel caso si tratterebbe dei resti di un'antica agorà. Durante lo sbancamento, sono emersi, infatti, degli scalini scavati nella roccia calcarea, probabili sedute, e pareti lavorate. I lavori in quell'area non sono stati bloccati.

Droga nascosta nella stalla, arrestato pregiudicato 58enne: percepiva reddito di cittadinanza

La droga era nascosta nella stalla, tra gli animali. All'interno di diversi involucri, i Carabinieri hanno rinvenuto 24 grammi di cocaina, 54 di hashish e 26 di marijuana. Con l'ausilio dei cani addestrati anche nel ritrovamento di armi ed esplosivi, è stato possibile trovare e sequestrare anche una pistola calibro 7.65 con matricola abrasa e relativo caricatore e 47 proiettili.

Arrestato in flagranza un 58enne pregiudicato di Solarino, condotto in carcere dai Carabinieri al termine del blitz. L'uomo percepiva il reddito di cittadinanza. Alla luce della

sua condotta, il beneficio è stato revocato.

L'arma verrà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per verificare l'eventuale utilizzo in episodi criminosi.

Lavoratori Gemar: "Abbandonati e senza certezze", protesta davanti al Tribunale

Nessun passo avanti nella vicenda che riguarda il destino dei lavoratori Gemar. I dipendenti della catena di supermercati alle prese con la procedura di fallimento che ha condotto alla loro sospensione, senza alcun ammortizzatore sociale ed ancora senza il saldo di quanto vantato.

Questa mattina, i lavoratori sono tornati a protestare. Davanti al Tribunale rivendicano, chiari i loro striscioni, un'attenzione che non riscontrano da parte delle istituzioni e nemmeno da parte della politica.

La catena Gemar ha chiuso battenti a Siracusa alla fine di novembre. Da allora i lavoratori chiedono chiarezza, garanzie, la possibilità di attingere ad ammortizzatori sociali che non sono stati attivati e sulla possibilità di utilizzare i quali le versioni sembrano diverse e contrastanti. Prigionieri di questo "limbo", i dipendenti continuano a sentirsi soli.

Quella battuta del sottosegretario Mulè: “Su via Elorina, felice allineamento dei pianeti”

E' la battuta che, probabilmente, fotografa meglio la situazione attuale: per la smilitarizzazione parziale dell'area di via Elorina si è venuto a creare “un felice allineamento dei pianeti”. Autore della ironica metafora è il sottosegretario alla Difesa, Giorgio Mulè, oggi a Siracusa per annunciare il primo sì alla richiesta condivisa della città: riavere quell'angolo di porto.

Ma come ogni allineamento planetario, è evento raro e complesso da sfruttare finchè i tempi lo rendono possibile. Ecco perchè, sollecita sempre il sottosegretario, le amministrazioni locali devono ora fare il loro con un progetto ampio, che non guardi solo all'area dell'Aeronautica, per un radicale cambiamento del rapporto tra Siracusa e quell'ampio pezzo di territorio.

<https://youtu.be/NW0VnEA9MBQ>